

ra e dell'edilizia — alla abolizione delle servitù militari attorno alla cittadella di Alessandria, ormai cancellata dal novero delle fortezze.

« Torre Edoardo ».

« I sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti disciplinari siano stati presi a carico del segretario di 2ª classe Bartolucci in servizio presso il controllo merci di Torino, il quale Bartolucci, perchè richiamato da un superiore all'osservanza dei suoi doveri, si è permesso di scrivere su di un giornale articoli di scherno e di dileggio contro il superiore suddetto.

« Torre Edoardo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sul ferimento proditorio e selvaggio del fascista Caramelli per parte dei Reali carabinieri di Montecatini Alto e per conoscere quali provvedimenti il Governo intenda adottare contro l'autore di sì brutale delitto e contro i responsabili della esasperante situazione creata dalle autorità locali nella Val di Nievole.

« Ciano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, se è a sua conoscenza d'un bando emesso dal Direttorio fascista della provincia di Pavia e reso di pubblica ragione su giornali, contro il collega onorevole Canevari, al quale si vieta così pubblicamente l'accesso nella sua provincia.

« Romita ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e degli affari esteri, per sapere se la doverosa tutela della persona del Sommo Pontefice debba essere estesa al punto da punire un ufficiale per aver pronunziato una frase leggermente ironica per i soldati pontifici.

« Giunta, Giurati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se l'Amministrazione delle ferrovie è a conoscenza che il tratto di binario lungo la galleria di Marianopoli sulla Palermo-Caltanissetta, è ridotto in pessime condizioni, che i treni corrono pericolo di deragliare continuamente e che occorrono perciò urgenti riparazioni.

« Aldisio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se, a seguito della influenza esercitata dagli interessati, si

voglia concedere, per le provincie di Napoli, Caserta, Salerno, Benevento ed Avellino, libertà di strozzinaggio nella vendita delle frutta e delle ortaglie.

« Visco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere se siano esauriti gli studi per risolvere il modesto problema di assegnare una banchina del distrutto Arsenale di Napoli, ai servizi marittimi per passeggeri.

« Visco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno provvedere affinchè siano eliminati alcuni inconvenienti come tali spesso si sono verificati nella dolorosa occasione in cui i militari ricevono avviso dalle loro famiglie che vi sono congiunti gravemente ammalati affinchè sia con più sollecitudine concessa licenza, perchè il ritardo o il rifiuto, non dia luogo, a che sopraggiunga la morte dei congiunti stessi, senza la soddisfazione di rivedere in vita i medesimi.

« Bacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quale trattamento sarà fatto durante la mora delle nuove tabelle ai pochi impiegati delle amministrazioni centrali di 1ª e 2ª categoria i quali sono stati esclusi dall'applicazione del Regio decreto 7 giugno 1920, n. 742, per essere stati assunti in servizio dopo il 1º luglio 1920 e prima del 31 dicembre 1920, tenuto presente che ad alcuni impiegati che sono nelle identiche condizioni sono stati concessi i benefici del decreto anzi cennato provocando così disparità di trattamento in confronto dei provenienti dagli stessi concorsi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro del tesoro, per sapere se siano a conoscenza che nel mentre ai pensionati civili e militari delle vecchie provincie, con i decreti 31 luglio 1919, n. 1304, 26 dicembre 1920, n. 1827 e 29 dicembre 1921, n. 1964, è stato concesso un'aggiunta caro-viveri complessivo di lire 180 sulle pensioni dirette e lire 110 su quelle indirette, pei pensionati delle nuove provincie invece nessuno di questi decreti è stato esteso e ancor oggi non percepiscono che il caro-viveri stabilito nel 1917 dal cessato Governo di sole lire 124 pei primi e lire 76 pei secondi.